



**Linea 4 – Piano di azione straordinario contro la violenza di genere**  
PROGETTO “Ricognizione dei flussi informativi sulla violenza alle donne”  
*finanziato con il contributo del Dipartimento per le Pari opportunità e della Regione Piemonte*

# IL LAVORO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA NEL TERRITORIO PIEMONTESE NEL 2018

a cura di Antonio Soggia e Silvia Venturelli  
IRES Piemonte

*Stati Generali del Piemonte contro la violenza di genere*  
Torino, 6 marzo 2019



## 16 Centri antiviolenza e 36 sportelli attivi nel 2018

- CENTRO ANTIVIOLENZA DELLA CITTA' DI TORINO, **Torino**
- DONNE & FUTURO, Associazione Emma, **Torino**
- TELEFONO ROSA, Associazione Volontarie del Telefono Rosa, **Torino**
- CENTRO DONNE CONTRO LA VIOLENZA, Unione Donne del Terzo Millennio, **Torino**
- CENTRO DONNA, ARCI Valle Susa, **Collegno**
- LA CASA DI VIA DOMANI, Associazione Punto a capo, **Chivasso**
- InRETE, Cooperativa sociale Mirafiori, **Chieri** (*da marzo 2018*)
- SVOLTA DONNA, Associazione Emma, **Pinerolo**
  
- ME.DEA, Associazione Me.dea, **Alessandria**
- ME.DEA, Associazione Me.dea, **Casale Monferrato** (*da maggio 2018*)
- L'ORECCHIO DI VENERE, Croce Rossa Italiana, **Asti**
- CENTRO ANTIVIOLENZA BIELLESE, Consorzio Cissabo, **Biella**
- CAV 10A, Consorzio CSAC, **Cuneo**
- SERVIZIO ROSA, Associazione Futuro Donna, **Ceva**
- SPAZIO DONNA, Comune di **Novara**
- CENTRO ANTIVIOLENZA VCO, Consorzio CISS Ossola, **Domodossola**



# LA PROSPETTIVA PER IL 2019

## **4 nuovi Centri antiviolenza**

*Settimo Torinese (TO), Borgomanero (NO), Vercelli e Santhià (VC)*

## **10 nuovi sportelli**

*Torino (4), Chivasso (1), Collegno (2), Cuneo (1), Ceva (1) e Asti (1)*

## **TOTALE**

➤ **20 Centri e 46 sportelli**



## COSA SONO E DI COSA SI OCCUPANO I CENTRI ANTIVIOLENZA?

Punti di ascolto e luoghi fisici di accoglienza e sostegno delle **donne** (e dei loro figli e figlie minorenni), **che hanno subito violenza** o che si trovano **esposte alla minaccia** di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza  
*(legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4, art. 6)*

➤ Tutti i Centri sono abilitati ad accogliere le forme di violenza disciplinate dalla convenzione di Istanbul (2011), ma il **focus è sulla violenza domestica**



# GENESI E MODELLI DI GOVERNANCE

1. Da ente gestore delle funzioni socio assistenziali o altro servizio pubblico:  
**titolarità pubblica**
2. Da associazioni femminili/femministe:  
**titolarità privata**
3. Da protocolli di rete pubblico/privata in materia di violenza di genere:  
**titolarità mista (cogestione pubblico/privato)**



# MODELLI ORGANIZZATIVI

1. **centralizzazione**
2. **decentramento operativo:** sportelli gestiscono stessi servizi del Centro, eventualmente con orari e reperibilità ridotti
3. **decentramento funzionale:** sportelli dedicati a servizi (es. tutela legale o sanitaria) o ad utenze particolari (es. donne migranti, con disabilità, ecc.)
4. **organizzazione in filiera:** sportelli offrono prima accoglienza/ascolto/orientamento/informazione/sensibilizzazione, ma rinviano al Centro per la presa in carico e per i servizi specialistici



# L'ATTIVITÀ DEI CENTRI ANTIVIOLENZA



# PRIMO CONTATTO

## Accesso diretto della donna tramite:

Telefono (del Centro o attraverso il 1522), Mail, Social network

## Accesso diretto della donna di persona:

Centro, Sportelli, Punti di contatto mobili

## Invio della donna dal territorio

Servizi sociali, sanitari, FFOO

*Normalmente **distinzione netta dei percorsi** tra **situazioni di emergenza e accessi in condizioni “ordinarie”**: diverse esigenze di protezione, diverse risorse attivate, diversi tempi e forme del lavoro con le donne.*





# SERVIZI OFFERTI

PRIMA **ACCOGLIENZA**, ASCOLTO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**PERCORSO** DI USCITA DALLA VIOLENZA (COSIDDETTA “PRESA IN CARICO”)

CONSULENZA **PSICOLOGICA**

CONSULENZA **LEGALE**

ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO AI **SERVIZI TERRITORIALI**

ATTIVITÀ RIVOLTE AI **MINORI** VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

ORIENTAMENTO AL **LAVORO**

ORIENTAMENTO ALL' **AUTONOMIA ABITATIVA**



# PERSONALE (esclusivamente femminile)

## FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI

- operatrici accoglienza, psicologhe, legali, operatrici amministrative (*sempre*)
- assistenti sociali (specie se il Centro è incardinato presso un ente pubblico) ed educatrici (*spesso*)
- formatrici e orientatrici; OSS e mediche; mediatrici linguistiche e culturali (*in alcuni casi*)

## FORMAZIONE

- Corso per Operatrice Servizi Antiviolenza (moduli 1 e 2), percorso formativo standard Regione Piemonte
- Formazione obbligatoria interna autogestita su tematiche specifiche e corsi di aggiornamento
- Formazione teorica e pratica obbligatoria anche per le volontarie



# ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

- **PRIMA ACCOGLIENZA/ACCOGLIENZA DI EMERGENZA**
- **CASA RIFUGIO**
- **SECONDA ACCOGLIENZA**



**10 CASE RIFUGIO attive nel 2018**

**5 nell'area metropolitana di Torino**

**5 nelle altre province del Piemonte**



# FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- **A CHI:** soprattutto scuole, operatori sanitari, FFOO, servizi sociali, avvocati, farmacisti
- **COSA:** eventi 25 novembre e 8 marzo, altri eventi (es. concorsi, mostre, spettacoli teatrali), percorsi nelle scuole, campagne rivolte a target specifici, siti web, pagine social, pieghevoli, volantini, roll-up, calendari, libretti, cortometraggi, gadget “civetta”
- **CHI:** nelle reti miste sono prevalentemente le associazioni ad occuparsene, e al loro interno le volontarie
- **Riscontri positivi in termini di emersione dopo esperienze di sensibilizzazione mirate (es. operatori benessere; personale DEA)**



## LE RETI FORMALIZZATE

- **Reti territoriali** coordinate da Ente gestore, Prefettura, Provincia o Comune capoluogo
  - **Protocolli operativi** di collaborazione pubblico/privato
- **Tavolo di Coordinamento permanente regionale**
- **Reti sovra-regionali**

*Oltre a numerose reti informali operanti localmente*



# LE RELAZIONI DI RETE CON I SERVIZI SANITARI

- Relazioni **positive e consolidate**, spesso riconosciute con protocolli operativi e accordi di rete
- Talvolta gli sportelli ASL, ASO e consultori sono **parte del Centro** e/o ne **ospitano** le attività (*canale di aggancio ed emersione*)
- Collaborazione tra DEA e servizi di **reperibilità** h 24 e accoglienza di **emergenza** dei Centri
- Operatori sanitari tra i target principali della **formazione** (*riscontro positivo in termini di emersione*)



# LE RELAZIONI DI RETE CON LE FORZE DELL'ORDINE

Buona collaborazione tra Forze dell'ordine e Centri Antiviolenza facilita i percorsi delle donne di uscita dalla relazione violenta

## Questioni chiave

- importanza di **operatori/operatrici FFOO di riferimento** specializzati **vs.** turnover
- accompagnamento della donna nella **preparazione della denuncia** da parte dei Centri Antiviolenza (tempo, scelta e consapevolezza)





# LE RELAZIONI DI RETE CON GLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

## Buona collaborazione tra Centri ed Enti gestori consente:

- programmazione condivisa e precoce degli interventi
- presa in carico concertata e duratura anche oltre la fine del progetto
- maggiori opportunità in termini di accoglienza residenziale in caso di progetti condivisi, anche dopo l'uscita dai progetti

## Questioni aperte:

- accoglienza di **donne con figli minori**
- distinzione tra **violenza** e **conflitto**
- **obbligo** di segnalazione del reato in capo ai pubblici ufficiali (vale anche per i servizi sanitari e altri servizi pubblici)



**LE DONNE CHE SI SONO RIVOLTE AI  
CENTRI ANTIVIOLENZA PIEMONTESI:  
DATI DEL 2018**



## DATI DEL 2018: CONTATTI

*Totale delle donne che hanno telefonato, scritto o che si sono recate ai Centri Antiviolenza presentando una richiesta pertinente, sia che dal primo contatto si sia successivamente avviato un percorso, sia che il contatto non abbia avuto seguito.*

**3.455** donne che hanno contattato i Centri  
*di cui:*

**1.902** nell'area metropolitana Torino

**1.553** nelle altre province



# DATI DEL 2018: DONNE SEGUITE

*Totale delle donne seguite dai Centri Antiviolenza nel 2018 in un percorso personalizzato di uscita dalla violenza*

**3.125** donne seguite dai Centri, *di cui:*

**2.246** nuovi percorsi di uscita dalla violenza

**879** percorsi avviati negli anni precedenti

**2.066** area metropolitana di Torino

**1.059** altre province del Piemonte



# UNO SGUARDO AL 2017: DONNE SEGUITE

**2.336** donne seguite dai Centri, *di cui:*

**1.641** area metropolitana di Torino

**695** altre province del Piemonte

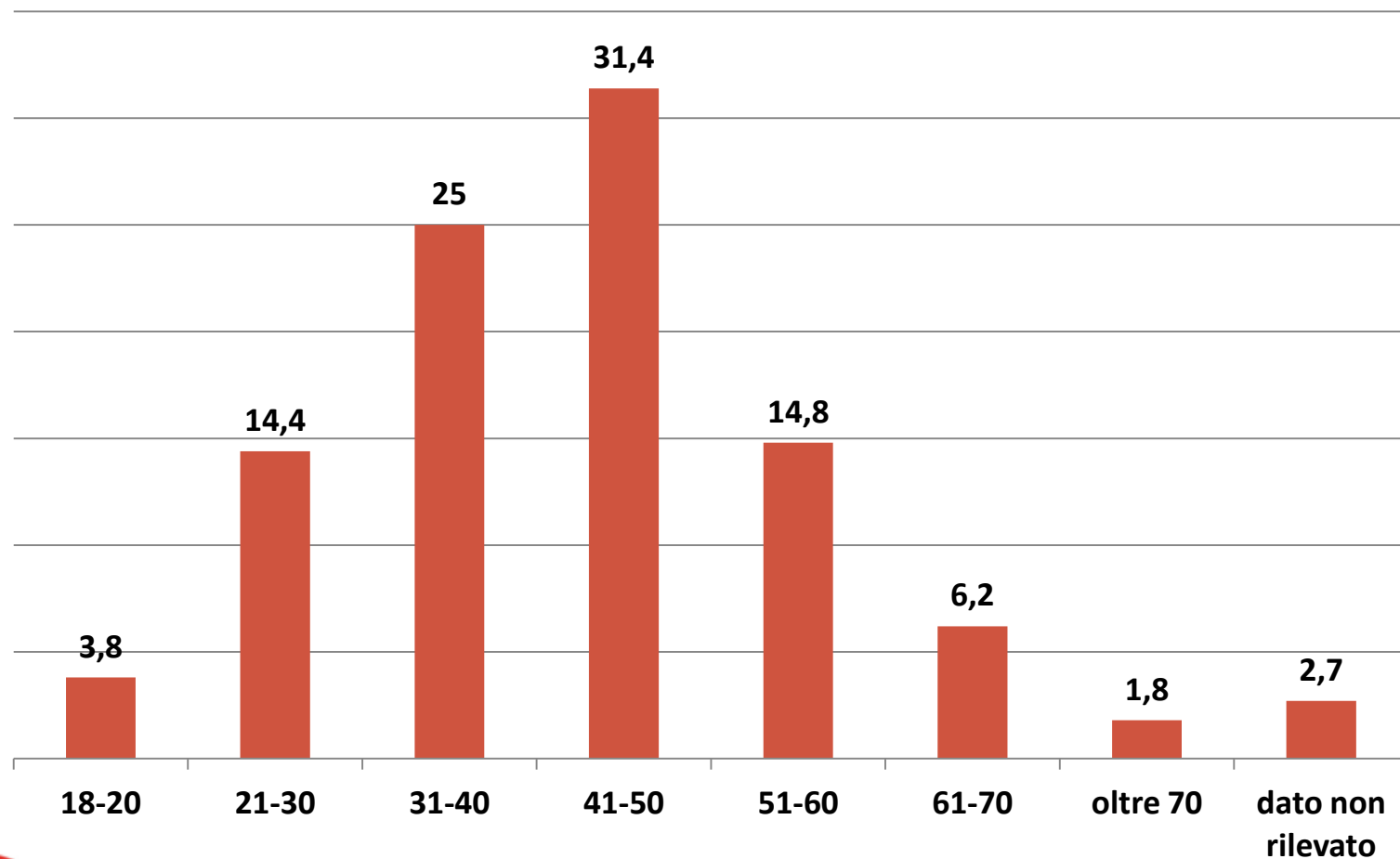


**LE 3.125 DONNE SEGUITE DAI CENTRI  
ANTIVIOLENZA NEL 2018:  
alcuni dati di dettaglio**



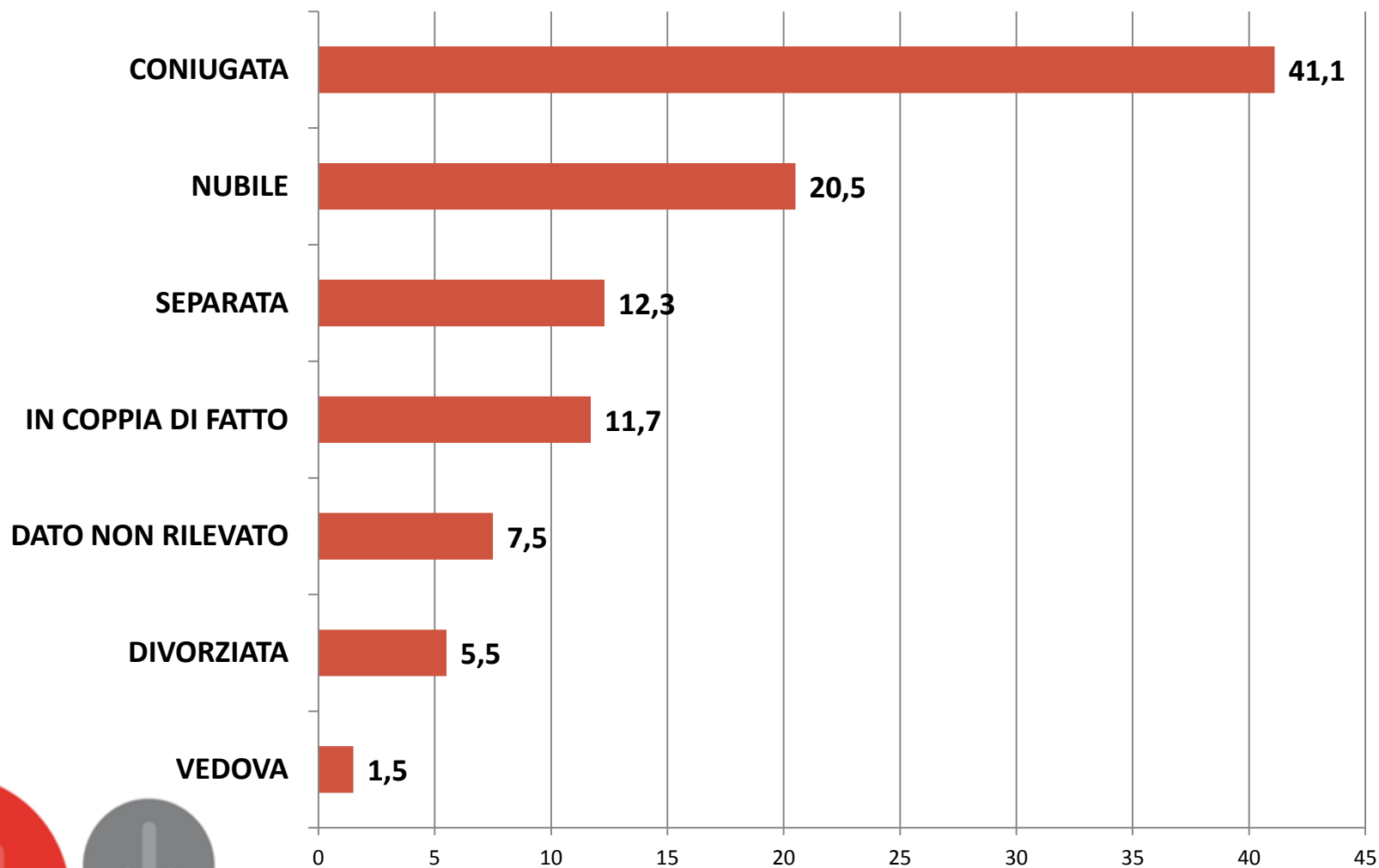
# FASCE DI ETÀ %

Oltre il 56% età compresa tra 31 e 50 anni



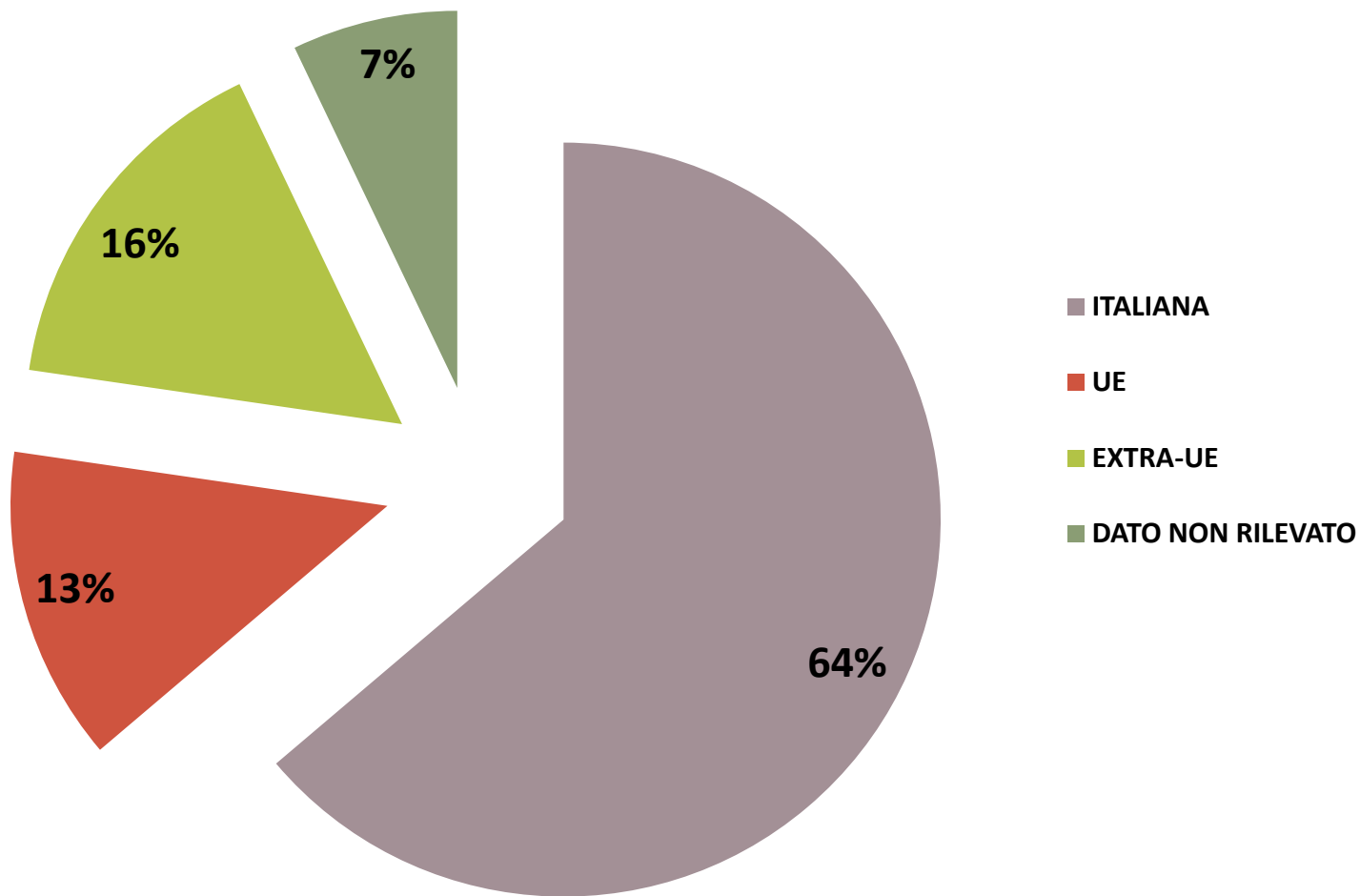
# STATO CIVILE %

Circa il **53%** coniugata o in coppia di fatto

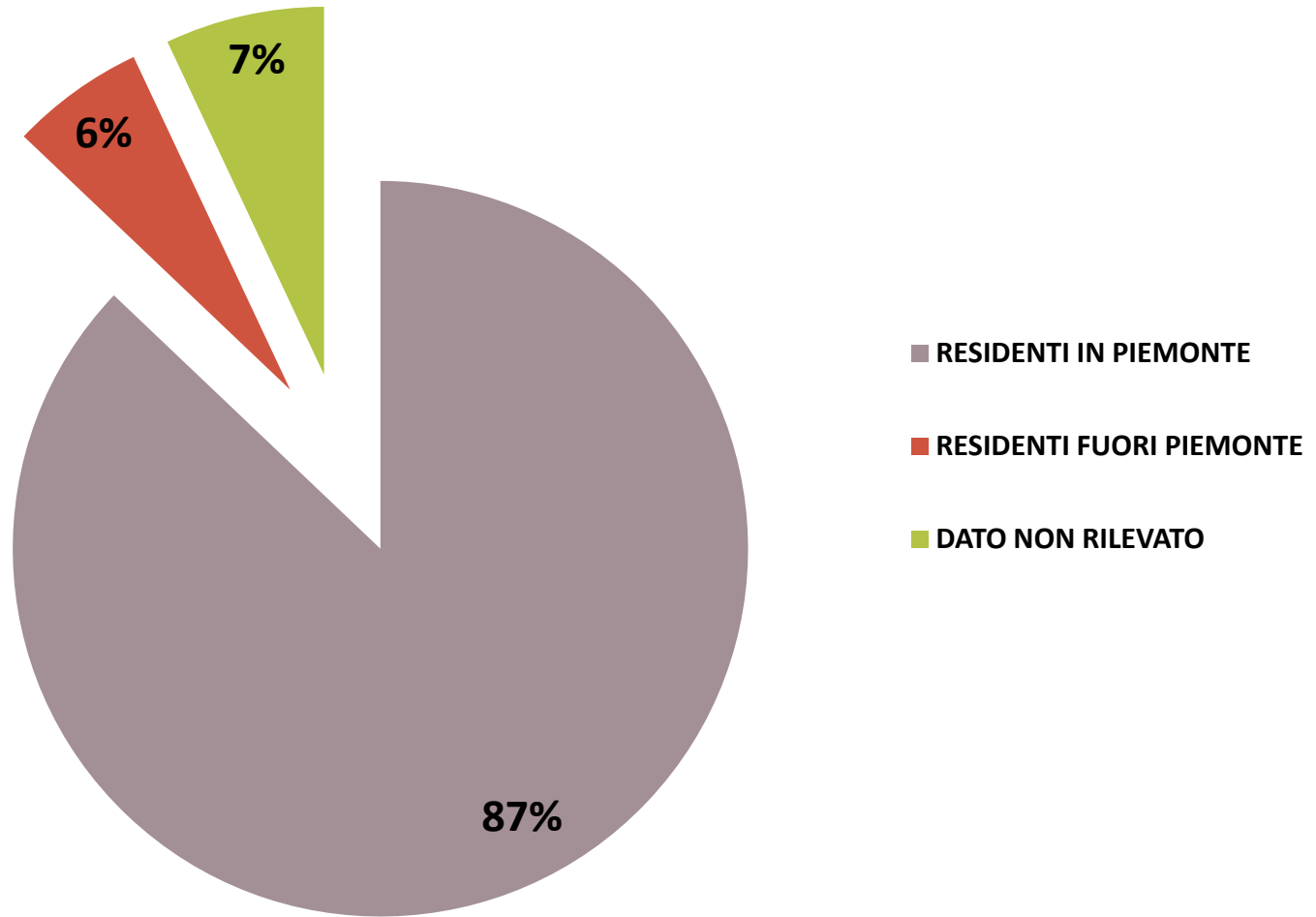




# CITTADINANZA %



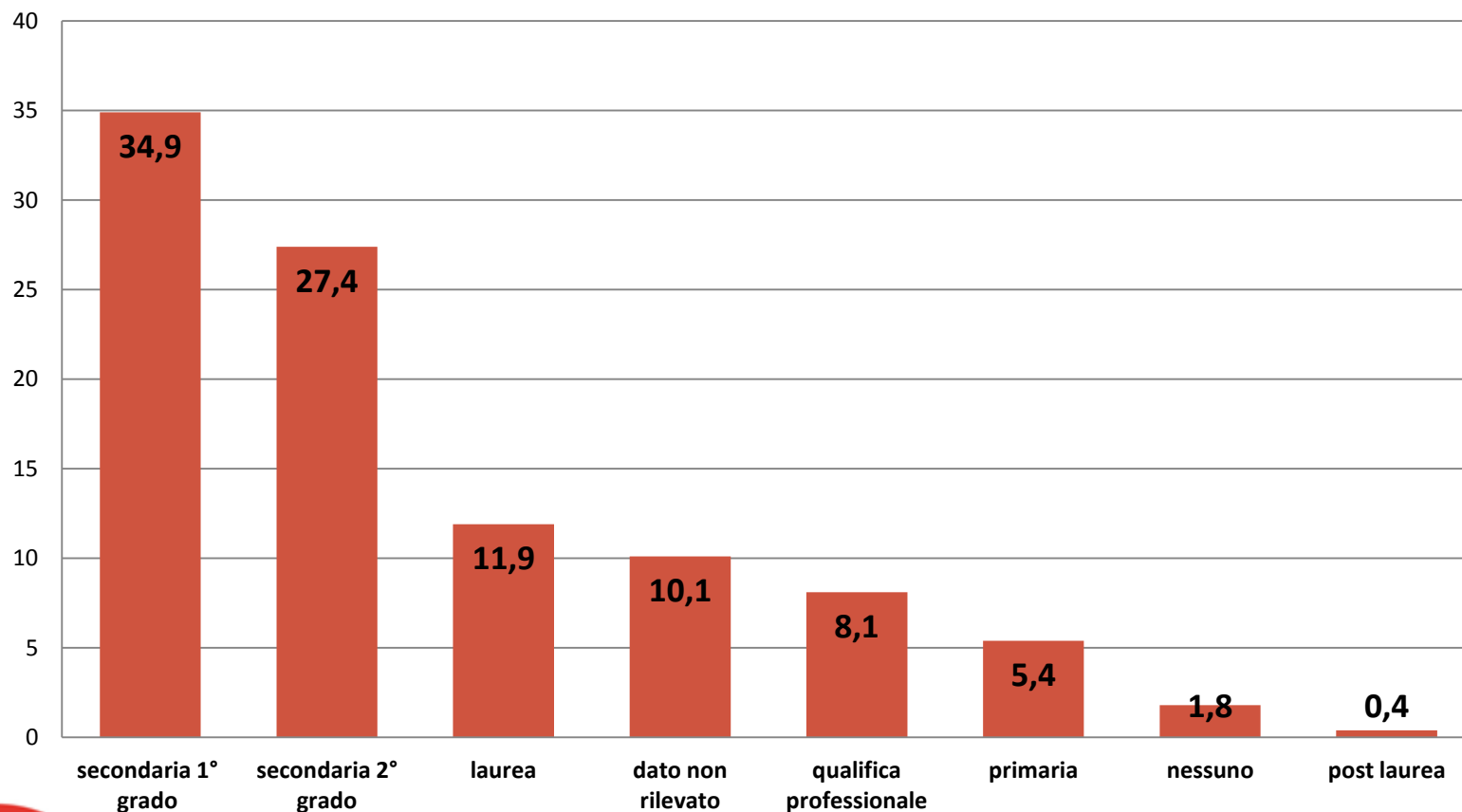
# RESIDENZA %



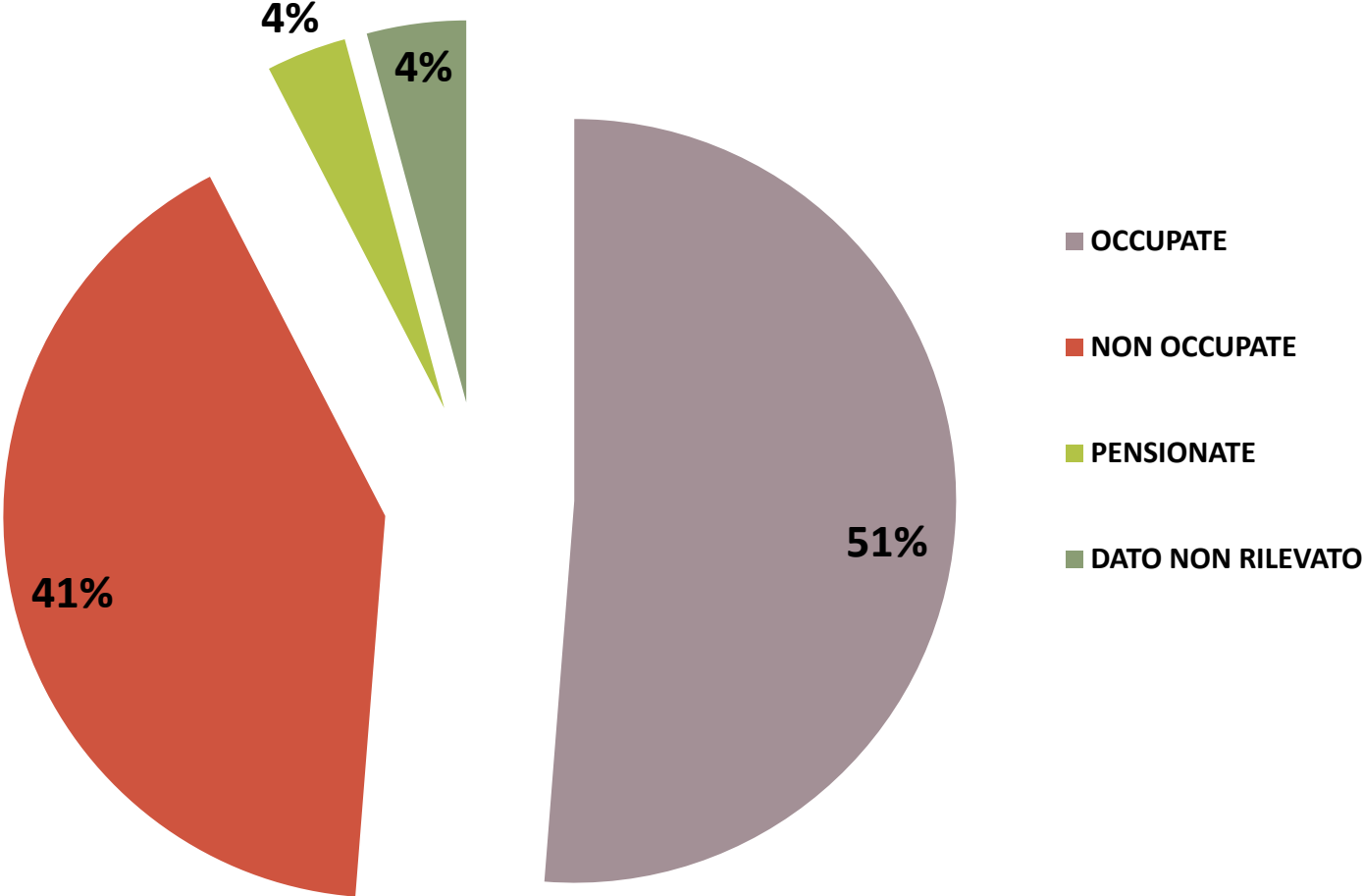
# TITOLO DI STUDIO %

**40%** fino al diploma di scuola secondaria di primo grado

**Oltre il 35%** diploma o una qualifica professionale.



# OCCUPAZIONE %



# PRESENZA DI FIGLI E FIGLIE %

Quasi il **76%** ha figli/figlie

Il **66%** ha almeno un figlio o una figlia **minorenne**



# I DATI DEL 2018: CASE RIFUGIO

**85** donne accolte nelle **10** Case rifugio, *di cui:*

**50** area metropolitana di Torino

**35** altre province del Piemonte

Nel **2017: 86** donne presenti, *di cui:*

**48** area metropolitana di Torino

**38** altre province del Piemonte

